

COMUNICATO STAMPA

Premio Giorgio Ambrosoli 2014: lunedì 30 giugno.

Gli “eroi invisibili” dell'integrità, responsabilità e professionalità.

La Giuria ha assegnato il Premio a Michele Liguori, vigile di polizia ambientale della municipalità di Acerra (Napoli), deceduto pochi mesi fa per tumore, che per anni ha denunciato le infiltrazioni delle ecomafie.

Sono state conferite altresì 6 Menzioni Speciali:

gli insigniti sono Michele De Luca, scienziato dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Simone Farina, calciatore e community coach dell'Aston Villa, Silvio Garattini, scienziato dell'Istituto Mario Negri Milano, Ambrogio Mauri, fu imprenditore di Desio in Brianza, Fabio Pisacane, calciatore, Claudio Riscato, imprenditore di Catania.

Alla cerimonia interverranno il Ministro per gli Affari Regionali Maria Carmela Lanzetta, Roberto Maroni Presidente di Regione Lombardia, Ada Lucia De Cesaris, Vicesindaco del Comune di Milano, Virginie Coulloudon, Segretariato Internazionale di Transparency International a Berlino, Luca Squeri Presidente della Commissione Legalità Confcommercio Nazionale. Introdurranno Annalori Ambrosoli, vedova di Giorgio Ambrosoli e Presidente del Premio e Virginio Carnevali, Presidente di Transparency International Italia.

L'iniziativa, promossa dalla famiglia Ambrosoli e da Transparency International Italia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Comune e della Camera di Commercio di Milano, e con il supporto di Confcommercio si prefigge di valorizzare le buone pratiche di integrità, responsabilità e professionalità pur in condizioni avverse a causa di contesti e situazioni che generavano pressioni verso condotte illegali, sia nel settore privato che nelle pubbliche amministrazioni.

Piccolo Teatro Studio

Via Rivoli 6 – Milano - dalle ore 18.00 alle ore 21.00

Milano, 29 giugno 2014. Domani, lunedì 30 giugno, dalle ore 18.00 alle 21.00, presso il Piccolo Teatro Studio di Milano, avrà luogo la cerimonia di consegna dei riconoscimenti del Premio Giorgio Ambrosoli, giunto quest'anno alla terza edizione.

Per l'anno 2014 la Giuria del “**Premio Giorgio Ambrosoli all'integrità, responsabilità e professionalità**” ha deciso di assegnare per l'anno 2014 i seguenti riconoscimenti per l'esercizio dell'attività professionale all'insegna dei principi di integrità, responsabilità e professionalità, nel rispetto e tutela dello stato di diritto, in condizioni di particolari avversità e di improprie pressioni contro la legalità nel contesto in cui hanno operato:

Premio Giorgio Ambrosoli 2014

Michele Liguori, vigile del nucleo di polizia ambientale della municipale di Acerra, per aver denunciato in modo sistematico il ruolo delle ecomafie con azioni continue di indagine, segnalazioni e contrasto nei territori del Napoletano, oggi la ben nota "Terra dei Fuochi". A gennaio 2014 è deceduto a causa di due tumori incurabili. "Un servitore delle istituzioni", come lo ha chiamato il Capo dello Stato.

Menzione Speciale Giorgio Ambrosoli 2014

Michele De Luca, Scienziato, Professore Ordinario di Biochimica, Facoltà di Bioscienze e Biotecnologie Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, impegnato nella ricerca sulle cellule staminali, distintosi nella difesa dei fondamenti scientifici e del rispetto della legge nella ricerca scientifica.

Simone Farina, Community Coach dell'Aston Villa ex calciatore, distintosi nel 2011 per aver rifiutato una proposta di combine e averne denunciato i responsabili.

Silvio Garattini, Scienziato e fondatore dell'Istituto Mario Negri di Milano, distintosi nella difesa dei fondamenti scientifici e del rispetto della legge nella ricerca scientifica.

Ambrogio Mauri, Imprenditore di Desio, che si oppose per anni a richieste di tangenti per l'assegnazione di appalti.

Fabio Pisacane, Calciatore professionista, menzionato per aver denunciato nel 2011 con Farina il sistema del calcio scommesse.

Claudio Risicato, Imprenditore di Catania e Presidente dell'Associazione antiracket e antiusura "Rocco Chinnici", distintosi per aver rifiutato per anni di pagare il pizzo e promosso la legalità all'interno del sistema d'impresa.

La Giuria composta da Linda Gilli, Umberto Ambrosoli, Mario Carlo Ferrario e Renato Mattioni, assistita dagli *advisor* Maria Teresa Brassiolo, Luca Squeri e Marco Vitale, di concerto con il Comitato di Indirizzo del Premio ha ritenuto ancor di più per il 2014 di portare in evidenza, secondo gli obiettivi di fondo dell'iniziativa, quegli **"eroi invisibili" all'interno delle organizzazioni pubbliche, delle imprese, delle articolazioni della società civile, che ogni giorno lontano dai riflettori presidiano il rispetto della legge in condizioni critiche.**

Il Premio Giorgio Ambrosoli, organizzato sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il patrocinio del Ministero della Funzione Pubblica, del Comune di Milano e della Camera di Commercio di Milano, con il supporto di Confcommercio Imprese per l'Italia, l'adesione di Fondazione Rete Imprese Italia e del Piccolo Teatro di Milano e d'Europa, è dedicato alla figura dell'avvocato milanese ucciso per il rigore nello svolgere il lavoro di commissario liquidatore della Banca Privata Italiana di Michele Sindona. Assegna riconoscimenti a persone o gruppi che su tutto il territorio nazionale si siano contraddistinti per la difesa dello stato di diritto tramite la pratica dell'integrità, della responsabilità e della professionalità, pur in condizioni avverse a causa di "contesti ambientali", o di situazioni specifiche, che generavano pressioni verso condotte illegali.

Nella prima edizione, del 2012, il Premio è stato conferito a Mario Sarcinelli, Vicedirettore della Banca d'Italia negli anni dell'affare Sindona.

Per la seconda edizione, nel 2013, la Giuria ha conferito tre Menzioni Speciali. Gli insigniti – un imprenditore, Antonino De Masi di Lamezia Terme; un politico, oggi Ministro per gli Affari Regionali, Maria Carmela Lanzetta, per l'attività di Sindaco di Monasterace e un funzionario pubblico, Mariangela Zaccaria, dirigente del Comune di Milano - si sono tutti distinti per la tutela dello stato di diritto in ambienti e contesti fortemente distorsivi e intimidatori.

E' prevista la diretta streaming della serata di cerimonia di consegna del Premio Giorgio Ambrosoli su www.premiogiorgioambrosoli.it

Vedi anche

<http://www.confcommercio.it/-/confcommercio-per-la-legalita-e-la-sicurezza>

Ufficio Stampa – Premio Giorgio Ambrosoli * 335 7062676 / 02 40093560
elena.bellistracci@gmail.com
ufficiostampa@premiogiorgioambrosoli.it

Di seguito il programma della serata e il programma delle iniziative correlate.

PROGRAMMA DELLA CERIMONIA DEL PREMIO GIORGIO AMBROSOLI
Lunedì 30 giugno p.v. presso il Piccolo Teatro Studio

Ore 18:00

Accoglienza

Ore 18:30

Saluti di benvenuto e istituzionali

Annalori Ambrosoli, Presidente di Premio Giorgio Ambrosoli

Virginio Carnevali, Presidente Transparency Italia

Virginie Coulloudon, Segretariato Internazionale di Transparency International, Berlino

Luca Squeri, Presidente Commissione Legalità Confcommercio Nazionale

Ada Lucia De Cesaris, ViceSindaco, Comune di Milano

Roberto Maroni, Presidente di Regione Lombardia

Raffaele Cattaneo, Presidente del Consiglio Regionale, Regione Lombardia

Erica Corti, Camera di Commercio di Milano

Sergio Escobar, Direttore, Piccolo Teatro di Milano e d'Europa

Gianluca Vago, Coordinatore Rettori Lombardi, Rettore Università Statale di Milano

Maria Carmela Lanzetta, Ministro per gli Affari Regionali

Introducono e conducono: Laura Curino e Paolo Bertaccini Bonoli

19:15

“Giorgio Ambrosoli contemporaneo”

Lecture di Laura Curino, fotografie di Niccolò Biddau

19:40

Lectio di Nicola Rossi

20:00

Consegna dei riconoscimenti

Consegnano il Premio e le Menzioni: Annalori Ambrosoli, Francesca Ambrosoli, Umberto Ambrosoli, Maria Teresa Brassiolo, Pietro Agen, Maria Alessandra Baffi.

APPUNTAMENTI CORRELATI AL PREMIO GIORGIO AMBROSOLI

LUNEDÌ 30 GIUGNO, 10:00 – 13:00

Università Statale di Milano • via Festa del Perdono 7

Seminario e tavola rotonda con accredito.

Fra responsabilità sociale d'impresa e responsabilità delle istituzioni

Sulla base delle indicazioni proposte nel primo seminario svoltosi nel 2013 e di una traccia di paper di impostazione transdisciplinare, intervengono studiosi di differenti campi disciplinari delle scienze umane, funzionari pubblici e privati, imprenditori, operatori del Terzo Settore, esperti dell'informazione. L'obiettivo è mettere a fuoco implicazioni teoriche e applicative della responsabilità delle istituzioni, con particolare riferimento al ruolo della finanza, nell'ottica di un gruppo di lavoro permanente, di studi di approfondimento e di una Charta di orientamenti e indirizzi sul tema. Verrà esplorata una prima focalizzazione attuativa nei settori ad alta innovazione e della finanza, nell'ottica del concetto di "Smart City", nell'ambito del progetto Green Clean Market (www.greencleanmarket.org) e in collaborazione con Fondazione Giannino Bassetti. È una iniziativa civile promossa in partnership con Premio Areté.

Conducono Enzo Argante e Paolo Bertaccini Bonoli.

Per accreditarsi: segreteria@premiogiorgioambrosoli.it

MARTEDÌ 1 LUGLIO, 14:30 – 16:30

Università Statale di Milano • via Festa del Perdono 7

Focus group scolastico

Verso un'etica del cambiamento: cittadini, istituzioni, mercati.

Un percorso di pedagogia applicata volto a favorire l'uso delle tecnologie digitali per rafforzare e promuovere la trasparenza della pubblica amministrazione e l'elaborazione e utilizzo di strumenti per un possibile esercizio effettivo del concetto di cittadinanza attiva.

In collaborazione con Accademia+ di Nuvola Verde.

Coordina: Rosa Frammartino

MARTEDÌ 1 LUGLIO, 18:15 – 20:30

Libreria Mondadori • Piazza Duomo 1, Spazio Eventi, h17:00-20:00.

Presentazione e dibattito sul volume: "Riformismo mancato. Società, consumi e politica nell'Italia del miracolo"

di Massimiliano Amato e Marcello Ravveduto.

Ne discutono con gli autori:

Valerio Castronovo, storico, LUISS,

Alberto Mingardi, scienziato della politica, direttore di Istituto Bruno Leoni.

Con una testimonianza di

Annalori Ambrosoli, Presidente Premio Giorgio Ambrosoli.

APPROFONDIMENTI

Obiettivi e articolazione del Premio.

"E' indubbio che, in ogni caso, pagherò a molto caro prezzo l'incarico: lo sapevo prima di accettarlo e quindi non mi lamento affatto perché per me è stata un'occasione unica di fare qualcosa per il paese [...] Qualunque cosa succeda [...] dovrai tu allevare i ragazzi e crescerli nel rispetto di quei valori nei quali noi abbiamo creduto [...] Abbiamo coscienza dei loro doveri verso se stessi, verso la famiglia nel senso trascendente che io ho, verso il paese, si chiami Italia o si chiami Europa." (dalla lettera di Giorgio Ambrosoli ad Annalori, 25.2.1975)

L'obiettivo del Premio, nell'ambito dei processi di ammodernamento della Pubblica Amministrazione e di rafforzamento dei meccanismi volti a favorire comportamenti d'impresa improntati all'etica, è concorrere ad attivare circuiti virtuosi di affermazione e riaffermazione dello stato di diritto e delle pratiche di legalità. Ciò in una logica rigorosamente no-partisan, inclusiva di ogni area di cultura politica della tradizione storica della Repubblica italiana, volta a concorrere a generare un contesto di regole condivise, senza connotazioni moralistiche generiche e astratte, attraverso la valorizzazione di operati concreti e contribuendo all'affermarsi di contesti culturali e normativi che incentivino pratiche etiche, rendendole il più possibile sostenibili e "premianti".

E' compito della Giuria valorizzare, nelle modalità che riterrà appropriate, i "tessuti diffusi" di pratiche virtuose che dovessero emergere dalle segnalazioni, avendo anche facoltà di assegnare menzioni particolari. Scopo del Premio è dunque sia portare alla luce casi "esemplari", sia evidenziare la presenza diffusa di comportamenti meritevoli.

La raccolta delle candidature è un "momento di rilievo" dell'iniziativa, poiché si attiva un rapporto diretto con i singoli cittadini in Italia, e con le molte articolazioni della società civile (imprese, associazioni, organizzazioni no profit, sindacati d'impresa e delle professioni, università, sistema scolastico, media) e delle istituzioni, ai fini di valorizzare le pratiche virtuose in essere; e si accompagna alla graduale presentazione e radicamento del Premio, con gruppi di contatto locali, su base

territoriale, funzionali ad agevolare l'effettiva segnalazione di casi meritevoli. Sono in fase di costituzione gruppi di contatto locali in molti territori, in particolare a oggi a Bolzano, Trento, Firenze, Pisa, Torino, Genova, Reggio Emilia, Bologna, Roma, Salerno, Catania, Reggio Calabria, Cosenza.

E' la figura storica di Giorgio Ambrosoli, e il suo forte portato culturale ed evocativo, a rendere possibile questa significativa mobilitazione civile.

Le procedure per le segnalazioni e per le candidature sono reperibili su www.premiogiorgioambrosoli.it. Presso lo stesso sito internet sono accessibili tutte le informazioni relative all'iniziativa, in particolare in merito agli orientamenti culturali, agli obiettivi, al Comitato Promotore e all'articolazione delle attività in corso.

* * *

Perché il Premio Giorgio Ambrosoli: i promotori.

Di particolare rilievo sono i soggetti che sostengono e promuovono l'iniziativa, in stretta collaborazione con la famiglia Ambrosoli.

Annalori Ambrosoli, la moglie e i figli in vita del compianto Giorgio Ambrosoli, si prodigano da sempre affinché il suo lascito sia valorizzato in una logica di convergenza di valori collettivi.

Transparency International Italia è l'associazione di riferimento in Italia dal 1996 per la promozione di azioni contro la corruzione e per la trasparenza, con una forte reputazione di peculiare trasversalità culturale e di approccio tecnico e professionale.

Transparency International, il cui Segretariato ha sede centrale a Berlino, è il più accreditato network internazionale non governativo di lotta contro la corruzione, presente in oltre cento Stati nazionali e organizzatore della Conferenza Biennale IACC, il principale appuntamento mondiale sulla tematica, con una forte reputazione presso i governi statali e gli organismi internazionali.

L'**Alto Patronato del Presidente della Repubblica**, nella sua sostanza e forma, indica come è noto la sua propria presenza "in persona" e testimonia la rilevanza attribuita da **Giorgio Napolitano** all'iniziativa. Il **Ministero della Pubblica Amministrazione** partecipa con il conferimento del Patrocinio, sottolineando l'importanza di processi virtuosi all'interno dei pubblici esercizi.

Fondazione Rete Imprese Italia e **Confcommercio – Imprese per l'Italia** hanno aderito e sostengono l'iniziativa in una logica di coinvolgimento dell'impresa diffusa sul territorio in percorsi di valorizzazione del ruolo dello stato di diritto per il corretto funzionamento dei mercati e delle economie nella loro funzione sociale. La **Commissione Legalità e Sicurezza di Confcommercio** è significativamente impegnata da anni in settori quali la lotta alla corruzione, il contrasto alle rapine, l'educazione civica nelle scuole (tramite il Premio Libero Grassi), le azioni contro il racket e le estorsioni le politiche contro la contraffazione.

Il **Comune di Milano**, la **Camera di Commercio di Milano** e il **Piccolo Teatro di Milano e d'Europa** patrocinano e "accompagnano" l'iniziativa in ragione della volontà di sottolineare, nel quadro della sua funzione nazionale, la "tradizione civica" ambrosiana, sia nel mondo produttivo che nella vita pubblica e culturale, di cui Giorgio Ambrosoli è stato insigne espressione.

Il **Comitato Promotore del Premio** annovera personalità di varia estrazione professionale e culturale: **Giovanni Acquati**, co-fondatore di Banca Etica; **Enzo Argante**, giornalista esperto di economia sociale; **Paola Belloli**, avvocato, **Gianluca Bocchi**, filosofo della scienza; **Maria Teresa Brassiolo**, past president Transparency International Italia; **Virginio Carnevali**, imprenditore, Presidente e socio fondatore di Transparency International Italia; **Salvatore Cernigliaro**, operatore sociale, promotore del Premio Libero Grassi; **Giovanni Cominelli**, esperto di politiche scolastiche; **Edoardo Croci**, esperto di politiche ambientali; **Gianfranco Fabi**, giornalista, già ViceDirettore Sole 24 Ore/Direttore Radio24; **Mario Carlo Ferrario**, investment banker, già co-fondatore e consigliere di Save The Children Italia, già Presidente dell'Accademia di Brera, membro del board Istituto Bruno Leoni; **Francesco Forgione**, studioso e uomo politico, autore di "Mafia Express"; **Francesco Maria Gallo**, comunicatore e presidente di Legality Band Project; **Franca Ghizzoni**, imprenditrice; **Linda Gilli**, imprenditrice, Cavaliere del Lavoro; **Edoardo Lazzarini**, manager; **Luigi Vittorio Majocchi**, studioso di storia dell'unità europea, Movimento Federalista Europeo in Italia; **Armando Massarenti**, giornalista, Direttore di "Etica ed Economia"; **Renato Mattioni**, Segretario Generale della Camera Commercio di Monza; **Jean Claude Mugabo**, scrittore di fiabe, pedagogista, referente di comunità straniere in Italia; **Guido Rispoli**, magistrato; **Amedeo Santosuosso**, magistrato e giurista; **Ernesto Savona**, criminologo, fondatore di Transcrime; **Don Luca Violoni**, sacerdote, studioso di etica ed economia; **Marco Vitale**, economista; e **Paolo Bertaccini Bonoli**, libero professionista e studioso di storia delle istituzioni, coideatore e coordinatore del Premio.

Il Comitato Promotore "esprime l'auspicio che il Premio rappresenti l'opportunità di affiancare sempre più all'assegnazione annuale dei riconoscimenti un ampio percorso di messa in rete con i territori e le comunità locali, e di sviluppo di un dibattito attento agli aspetti storici, culturali e tecnici della questione, in modo che si possa concorrere al rafforzamento, teorico e applicativo, della cultura civica e dell'etica pubblica e privata in Italia".